

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL DIRITTO

■ Ricorsi al giudice del lavoro per ottenere scatti biennali di anzianità, stabilizzazione, trasformazioni contratti al 31 agosto per gli anni di precariato

Entro dicembre avverrà il deposito dei ricorsi al giudice del lavoro; entro giugno si otterrà l'esito in merito a richieste di stabilizzazione, scatti di anzianità, estensione dei contratti dal 30 giugno al 31 agosto, risarcimento danni e condanna alle spese della P.A. L'approvazione del Collegato al lavoro ha riscritto le regole per la conciliazione e l'arbitrato.

Alla luce di queste modifiche, il tentativo di conciliazione non è più obbligatorio ma solo facoltativo.

Pertanto, **Anief** comunica che procederà immediatamente e direttamente all'organizzazione dei ricorsi nominali e individuali al giudice del lavoro, e invia le prime istruzioni operative per procedere al deposito delle istanze dei soci presso i tribunali competenti, consultabili sul sito.

Chi aveva già inviato, agli indirizzi mail dedicati, apposita richiesta di attivazione della procedura di conciliazione deve inviare una nuova mail **entro il 22 novembre 2010** a r.ruolo@anief.net (ricorso stabilizzazione), r.contratti@anief.net (ricorso trasformazione contratti al 30/6 su posto vacante e disponibile in contratti al 31/8) e r.scatti@anief.net (ricorso per il riconoscimento degli scatti biennali di anzianità) per la pre-adesione ai relativi ricorsi.

Nell'oggetto della e-mail l'interessato deve indicare: "pre-adesione ricorso (ruolo, contratti o scatti)", e nel testo cognome, nome, codice fiscale, docente/Ata, telefono fisso, telefono cellulare, comune e provincia di residenza, comune e provincia di domicilio lavorativo (solo se diversi da quello di residenza).

La stessa procedura di pre-adesione sopra descritta dovrà essere seguita, **sempre entro il 22 novembre**, anche da coloro che aderiscono per la prima volta a questi ricorsi. **Entro il 22 novembre 2010**, i soci che hanno inviato la pre-adesione entro il termine indicato riceveranno nuove istru-

zioni sulla documentazione da fornire, sul rappresentante legale convenzionato con l'**Anief** e sul luogo di riferimento dove recarsi per firmare regolare mandato e perfezionare l'adesione al ricorso propedeutico al deposito dello stesso.

Chi invierà la pre-adesione dopo il 22 novembre riceverà le istruzioni nelle settimane successive.

■ Ricorsi al giudice del lavoro per sbloccare gli aumenti di stipendio e il Ccnl per il personale di ruolo, triennio 2011-2013

Il personale docente/Ata di ruolo iscritto al sindacato potrà ricorrere al giudice del lavoro per vedersi riconoscere, anche ai fini contributivi per la pensione, gli scatti di anzianità retributiva bloccati e dichiarati irrecuperabili dall'art. 9 della legge n. 122/2010.

Come è stato ben evidenziato, infatti, è evidente che gli aumenti di stipendio ricevuti nel cedolino di settembre si riferiscono agli scatti maturati nei sei anni precedenti, come previsto dal c. 1 dell'art. 9 della legge n. 122/2010, mentre a partire dal 2011 e fino al 2013 saranno bloccati e non potranno essere recuperati ai sensi dei commi 17, 21 e 23 dello stesso articolo di legge, come preventivato anche dalla Corte dei Conti nella relazione tecnica allegata. Cioè, per la prima volta, si è deciso in Parlamento che nel nostro Paese, una categoria di lavoratori, quella della scuola, dovrà lavorare per tre anni senza poter veder riconosciuto il merito del lavoro svolto (scatti di anzianità di carriera); l'adeguamento dello stipendio all'aumento del costo della vita (v. inflazione); il riconoscimento del lavoro per la pensione (i maggiori contributi versati).

In poche parole, si lavorerà senza alcun riconoscimento economico, e per di più, senza poter, per tutta la vita, recuperare il blocco previsto. Né può consolare o rassicurare l'aggiuntivo c. 14 dell'art. 8 della stessa legge, secondo cui il titolare del Miur potrà con un semplice decreto decidere a chi donare il 30% dei soldi risparmiati sui tagli della scuola. Il fatto che il

ministro Gelmini abbia promesso alle OO.SS., la cui rappresentatività è stata prorogata per legge per il 2010, di esser intenzionata a destinare tali risparmi per procedere ad un'elemosina, una tantum, in favore dei portafogli del personale di ruolo della scuola, non cancella la normativa che prevede come gli aumenti di stipendio non possono essere disposti né figurare come contributi versati ai fini della pensione. Né ci sembra legittimo il blocco del Ccnl da definire per il prossimo triennio previsto dal c. 17 dell'art. 9.

L'**Anief** ritiene che questo provvedimento leda i diritti dei lavoratori docenti e Ata della scuola in quanto palesemente incostituzionale per violazione degli articoli 1, 3, 35, 36 e 39 della nostra Costituzione che fonda la Repubblica sul diritto al lavoro, senza alcuna discriminazione tra i lavoratori; tutela il lavoro in tutte le sue forme e le sue applicazioni; cura l'elevazione professionale dei lavoratori; promuove e favorisce gli accordi intesi ad affermare e a regolare i diritti del lavoro, quali i contratti collettivi nazionali di lavoro che possono essere stipulati. Garantisce, inoltre, al lavoratore una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Per tutte queste ragioni, l'**Anief** ha deciso di promuovere dei ricorsi al giudice del lavoro per ottenere il recupero degli aumenti di stipendio anche ai fini contributivi, dietro richiesta di remissione alla corte costituzionale dei commi 1, 17, 21 e 23 dell'articolo 9 della legge n. 122/2010. Il personale docente/Ata interessato a ricorrere deve scrivere una mail di pre-adesione (non vincolante per il proseguo del ricorso) **entro il 22 novembre 2010** a r.stipendio@anief.net con indicazione nell'oggetto: pre-adesione ricorso recupero stipendio di anzianità e nel testo: cognome, nome, istituzione scolastica, luogo di lavoro, provincia del luogo di lavoro, regione del luogo di lavoro, qualifica (docente o Ata), anno di maturazione dello scatto non riconosciuto (indicare 2010, 2011, 2012, 2013), anzianità di servizio (indicare gli anni).

Successivamente a tale data riceverà una mail per la comunicazione degli ulteriori dati utili per procedere eventualmente al ricorso, secondo istruzioni specifiche.

> LA VITA A SCUOLA

■ Per la banca d'Italia i precari devono essere stabilizzati

Parola del Governatore della Banca d'Italia, che, a distanza di 48 ore dallo sciopero dell'**Anief**, nella *lectio magistralis* tenuta ad Ancona il 5 novembre scorso sul tema

“Crescita, benessere e compiti dell'economia politica”, individua nella precarietà il fattore discriminante della crescita italiana rispetto alle altre economie europee: “nel mercato del lavoro il dualismo si è accentuato. Rimane diffusa l'occupazione irregolare, stimata dall'Istat in circa il 12 per cento del totale delle unità di lavoro... senza la prospettiva di una pur graduale stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, si indebolisce l'accumulazione di capitale umano specifico, con effetti alla lunga negativi su produttività e profittabilità”. Come ignorare tale monito per il personale della scuola?

Nello stesso rapporto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca su “La scuola in cifre 2009/2010”, pubblicato nello scorso ottobre, infatti, i tecnici di Viale Trastevere precisano come, purtroppo, la precarietà del personale della scuola sia il fattore critico principale del nostro sistema di istruzione, visto l'utilizzo di almeno il 15% di personale precario per il funzionamento ordinario della pubblica amministrazione.

Da questo rapporto, come ha denunciato il presidente **Anief**, al netto dei 55.000 tagli operati l'anno scorso - di cui più di 30.000 posti rubati ai precari - su 1.065.000 unità di personale in servizio risultano almeno ad oggi 108.000 posti in organico di diritto tra personale docente e Ata vacanti e disponibili, che dovrebbero essere dati in ruolo e non assegnati annualmente in supplenza. Più di 30.000, invece, risultano i contratti illegittimi assegnati al 30 giugno, invece che al 31 agosto, dai dirigenti degli ambiti territoriali, con una grave lesione della continuità e della programmazione della didattica soltanto per risparmiare due mensilità di stipendio.

Già diversi tribunali della Repubblica hanno censurato il comportamento colpevole dell'amministrazione che viola la legislazione comunitaria e nazionale oltre che le più elementari regole dell'economia.

Qualsiasi azienda con questa politica di gestione delle risorse umane sarebbe fallita, e non è un caso se la scuola oggi attraversa un momento di crisi.

■ **Successo dello sciopero Anief. In Parlamento si lavora a due disegni di legge per stabilizzare il precariato**

A parte gli alti numeri dell'adesione all'astensione dal lavoro riscontrati in tutta Italia con diverse scuole chiuse il 3 novembre; nonostante la normativa non preveda la possibilità per l'**Anief** di indire assemblee in orario di servizio per informare il personale scolastico, in occasione della contestuale manifestazione avvenuta a piazza Montecitorio, arrivano segnali positivi dal Parlamento per il personale della scuola.

ANIEF

RICORSI AL GIUDICE DEL LAVORO PER DOCENTI/ATA PRECARI O DI RUOLO PER OTTENERE

- **Stabilizzazione contratti da tempo Determinato a tempo Indeterminato;**
- **Scatti biennali di anzianità di servizio;**
- **Trasformazione dei termini del contratto dal 30 giugno al 31 agosto;**

Ricorri nel 2010 e otterrai giustizia nel 2011



Durante l'audizione nella VII commissione del Senato, di fronte al Presidente e ai senatori capigruppo, il presidente Marcello Pacifico ha sottolineato la necessità di rivedere le norme che bloccano il contratto collettivo nazionale per il prossimo triennio come gli scatti biennali di anzianità per il personale di ruolo e precario, e di stabilizzare il precariato a partire dai più di 108.000 posti che annualmente sono dati in supplenza pur essendo vacanti e disponibili, senza dimenticare di richiedere l'inserimento di tutti gli abilitati nelle graduatorie.

Il presidente Possa ha espresso l'attenzione della commissione alle tematiche poste. Il senatore Rusconi ha auspicato almeno un po' di buon senso nel prevedere l'inserimento degli specializzati presso le accademie e i conservatori e le facoltà di Sfp nelle Gae, mentre il senatore Pittoni ha rassicurato sul mantenimento delle graduatorie ad esaurimento anche nel suo nuovo ddl sul sistema di reclutamento.

Presso la Camera dei Deputati, invece, l'on. Russo ha annunciato la presentazione per la prossima settimana di due disegni di legge recanti norme di adeguamento dell'Italia alla normativa comunitaria, rispondendo così a una precisa richiesta dell'**Anief**, dove si prevede la stabilizzazione

del personale precario della scuola con tre anni di servizio e l'inserimento nelle Gae degli abilitati in Italia.

A fine mattina, una delegazione **Anief** è stata ricevuta dai dirigenti del Miur dove si è discusso, peraltro, del nuovo sistema di reclutamento per i licei musicali, dei posti in deroga di sostegno e di tutte le tematiche della piattaforma con l'impegno di incontrarsi in nuovi momenti.

L'azione dell'**Anief** continuerà forte e vigile al Miur come in Parlamento nel tentativo di salvare il nostro sistema di istruzione da una politica che ha fatto dei tagli il solo baluardo, per ridare dignità ai professionisti della scuola.

Dal consenso di cui gode il giovane sindacato, giorno dopo giorno, traiamo spunto, forza e consapevolezza che la strada da percorrere è ancora lunga ma necessaria.

■ **Sostegno: 80 nuovi posti in deroga in Calabria grazie all'Anief**

Comincia a dare i primi frutti l'azione del sindacato che aveva segnalato già nell'aprile scorso su richiesta delle famiglie alla direzione generale, con una diffida, i tagli alle ore di sostegno avvenute nei confronti di alcuni alunni con handicap grave.

Certamente il risultato è frutto del pressante intervento dell'**Anief**, per il tramite dei suoi legali e rappresentanti nel territorio, e dell'interesse diretto dei genitori degli alunni disabili che hanno compilato le schede predisposte dall'**Anief** al fine della compilazione della diffida in merito alla richiesta di rapporti in deroga comunicata all'Usr Regione Calabria il 21/4/2010.

Avere ottenuto in Calabria 80 posti in deroga per i docenti oltre che 21 per il personale Ata rende preziosa l'azione tenace dell'**Anief**.

Sono allo studio altre segnalazioni che, presto, si trasformeranno in altre formali diffide. Pertanto, è necessario continuare la campagna di segnalazione da parte delle famiglie, perché, ai sensi della normativa vigente possano essere richiesti e autorizzati ulteriori posti in deroga in base alla certificazione dell'handicap grave ex art. 3 comma 1 e 3 della legge n. 104/1992. L'**Anief** sciopera il 3 novembre 2010 anche per assicurare il diritto all'istruzione di tutti gli alunni con handicap affinché possa essere rimossa ogni discriminazione.

> **CONTATTI**

- **WEB:** www.anief.org
- **E-MAIL:** segreteria@anief.net
- **TELEFONO:** 091.6598362 - 6573784
- **SEDE NAZIONALE:**
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo